



SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELLA COLONNA E DEGLI ARTI SUPERIORI

Gestione del rischio e riduzione dei costi a carico del datore di lavoro

Le attività lavorative che comportano la **movimentazione manuale di carichi (MMC)**, l'esecuzione di **movimenti ripetuti degli arti superiori** e l'assunzione di **posture incongrue**, possono causare ciò che viene definito **sovraccarico biomeccanico**, ovvero una condizione in cui vengono raggiunti o superati i limiti di carico previsti per il corretto funzionamento delle strutture ossee, muscolari, tendine e articolari.

Secondo alcune stime epidemiologiche, i disturbi muscoloscheletrici da sovraccarico biomeccanico sono sempre più diffusi tra i lavoratori e costituiscono **una delle principali cause di assenza per malattia** sia in Italia che in Europa. Si ritiene che queste condizioni **rendano conto di circa 1/3 delle assenze da lavoro**.



COSTI per il datore di lavoro delle patologie da sovraccarico biomeccanico

- **Assenze da lavoro:** costi per la sostituzione del personale e per la relativa formazione, riduzione della produttività a causa di minore efficienza di personale meno esperto e dei tempi tecnici necessari alla sostituzione del lavoratore assente
- **Giudizi di idoneità non completa:** riduzione della produttività a causa di limitazioni alla mansione, necessità di dedicare altro personale alle attività escluse dal giudizio di idoneità parziale, difficoltà ad assegnare al lavoratore una mansione
- **Denunce di malattia professionale:** spese legali, costi per ottemperare a prescrizioni degli enti di controllo, sanzioni amministrative, richieste di risarcimento danni, interruzione delle attività lavorative riconosciute in grado di causare danno al lavoratore

STRUMENTI a disposizione del datore di lavoro

La valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico della colonna e degli arti superiori consente di:

- predire il rischio e prevenire danni alla salute del lavoratore
- ridurre i giudizi di idoneità parziale alla mansione
- mappare mansioni e attività aziendali
- stabilire i compiti da assegnare al personale con limitazioni senza incorrere in perdite di produttività
- definire la rotazione del personale ottimale fra le diverse postazioni di lavoro
- definire la durata e il corretto posizionamento delle pause al fine di consentire il recupero con conseguente riduzione del rischio di sovraccarico
- definire il peso massimo e il numero dei carichi che si possono movimentare manualmente in sicurezza nelle condizioni di lavoro analizzate, come anche definire le condizioni di MMC ottimali



La formazione e l'informazione del personale sul rischio specifico consentono di:

- evitare che il lavoratore assuma posture incongrue che non apportano alcun vantaggio allo svolgimento dell'attività lavorativa
- evitare i comportamenti scorretti ragionevolmente prevedibili durante lo svolgimento di una determinata attività lavorativa
- ridurre la probabilità che si sviluppi una malattia da sovraccarico biomeccanico lavoro-correlata

La riprogettazione ergonomica dei luoghi di lavoro consente di:

- velocizzare i processi riducendo al contempo la necessità di assumere posture incongrue



VANTAGGI di una corretta gestione del rischio

- riduzione delle assenze da lavoro
- riduzione dei giudizi di idoneità con limitazione
- ottimizzazione dei processi con conseguente aumento della produttività
- riduzione dei costi dovuti a: gestione del personale, attività volte a ottemperare a prescrizioni degli enti di controllo, sanzioni amministrative, richieste di risarcimento del danno
- prevenzione del rischio di interruzione dell'attività produttiva